

Relazioni di ritorno e Note informative

Come fare in modo che le informazioni su attuazione ed effetti alimentino il dibattito consiliare?

Maria Rita Francesconi

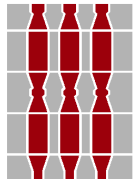
Nicola Falocci

Susanna Rossi

Regione Umbria – Consiglio regionale

Servizio Legislazione

Sezione Analisi documentale, controllo e valutazione



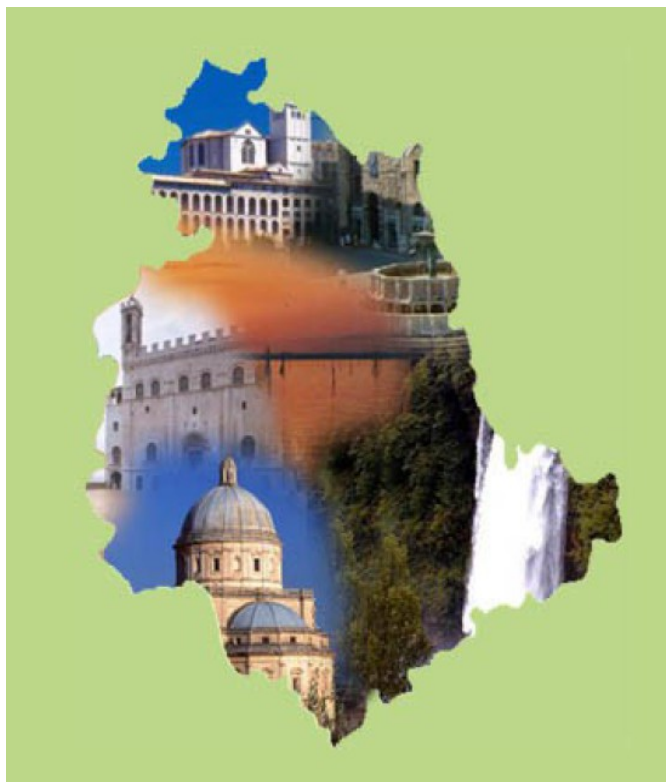
Una nuova consapevolezza

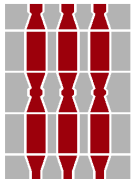
- In Umbria la prima clausola valutativa risale al 2005:

L.R. 22 dicembre 2005, n. 30

“Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”

- Da allora si è andata realizzando una maggior consapevolezza rispetto alla valutazione delle politiche pubbliche:
 - Maggiore attenzione sulla **necessità di comprendere gli effetti** delle politiche
 - Maggiore attenzione sull'**opportunità di inserire clausole valutative** in un progetto di legge regionale



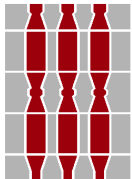


Una nuova consapevolezza

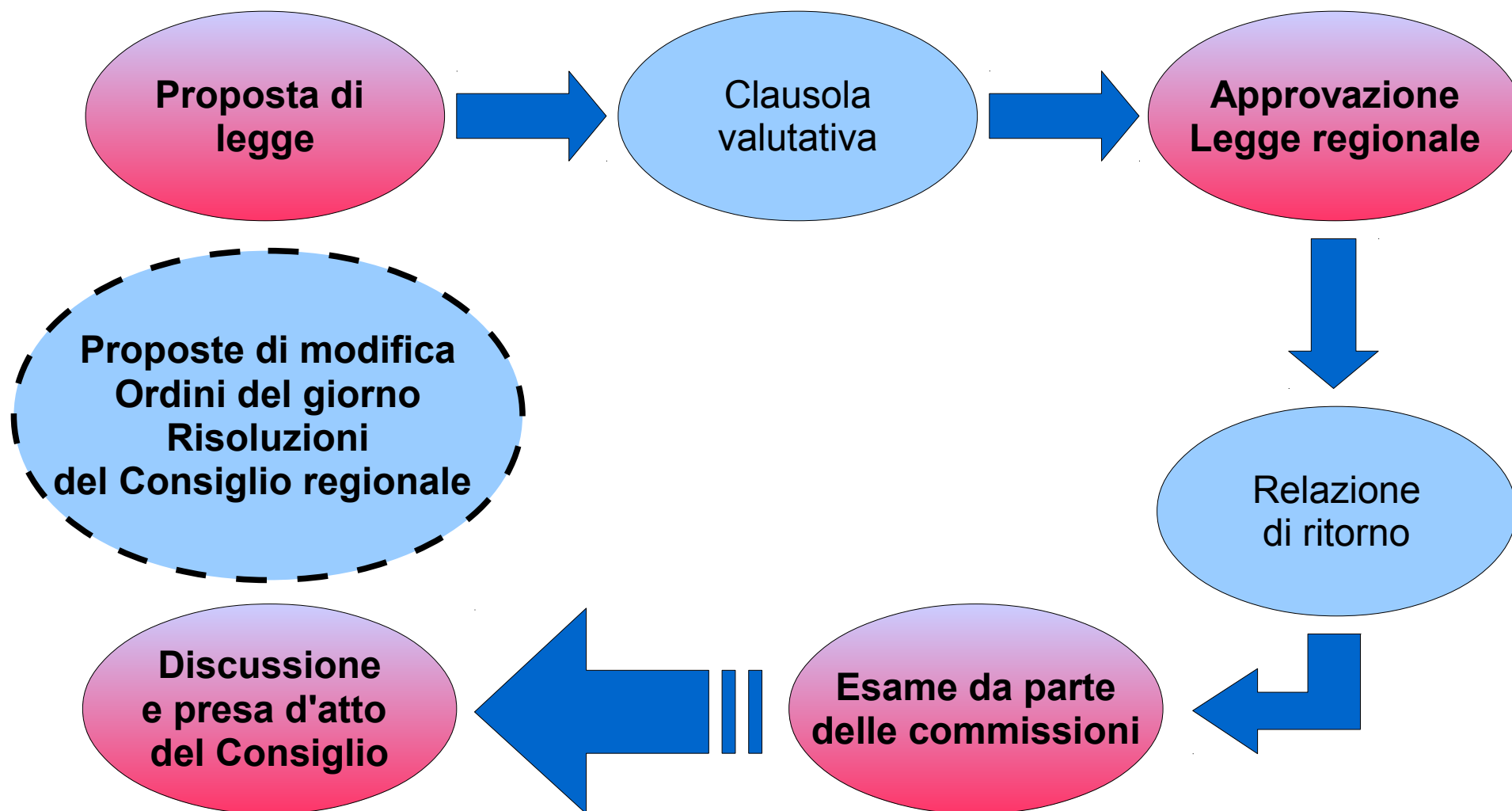


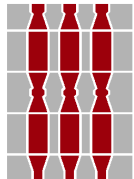
Infatti, In Umbria, è **aumentato** il numero di leggi regionali **proposte di singoli Consiglieri** che prevedono l'inserimento di una clausola valutativa

Nel biennio 2011-2012 su 6 leggi che contengono una clausola valutativa, 3 sono state inserite su proposta di singoli Consiglieri



Il circolo virtuoso





Il processo innescato dalle clausole delude le aspettative?

**Clausola
valutativa**



**Relazione
di ritorno**

Scarso numero delle
Relazioni di ritorno
rispetto a quelle previste

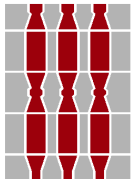
Disomogeneità
nelle modalità di risposta
alle clausole

Relazioni poco leggibili /
molto tecniche /
pagine di numeri e dati

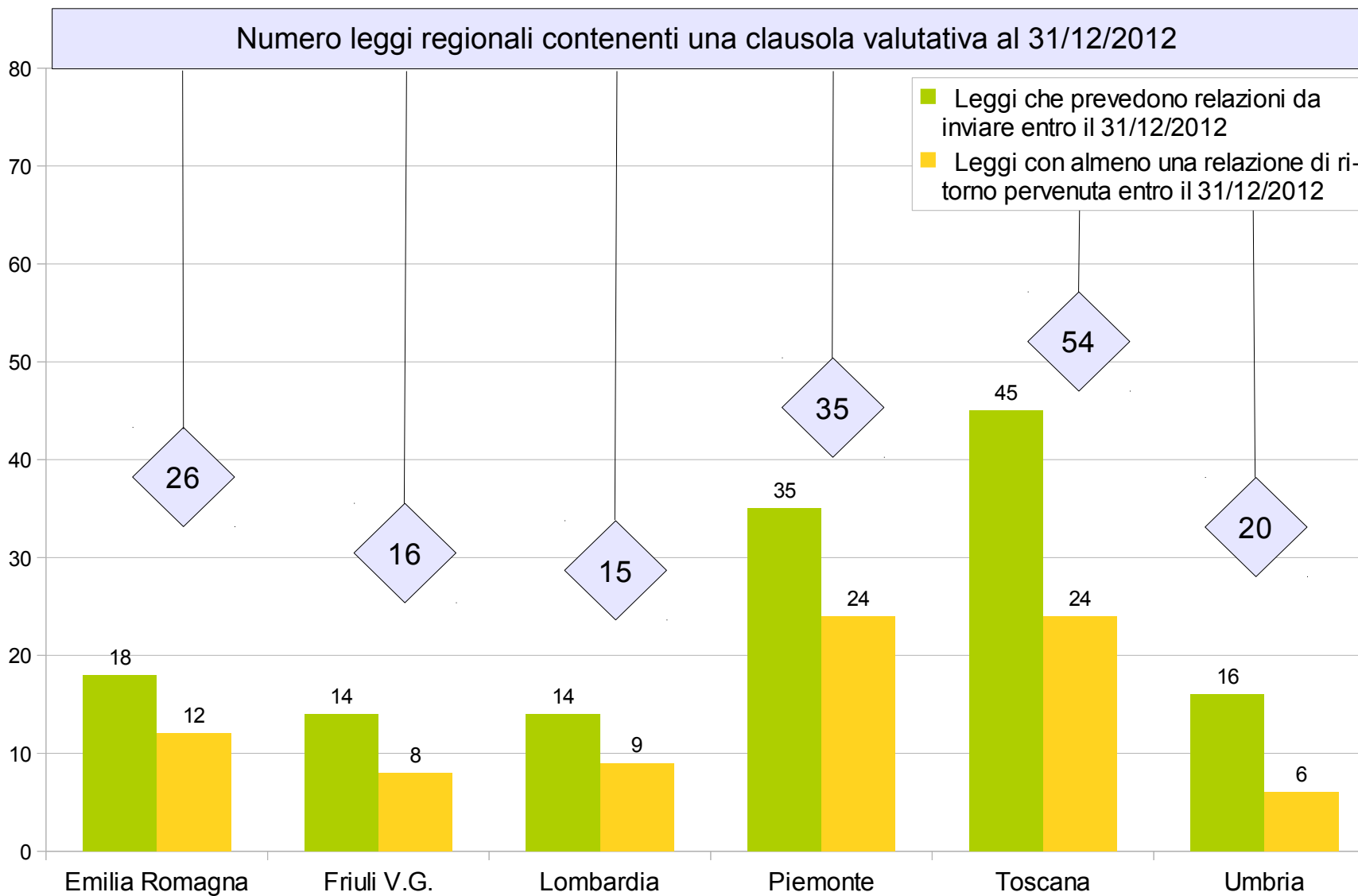
Relazioni non sempre
rispondenti ai quesiti valutativi

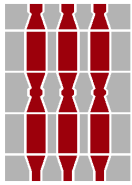
Non si prestano
a suscitare
dibattito in
Commissione

Utilizzo molto limitato
delle informazioni
ai fini decisionali



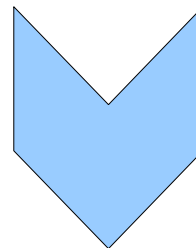
I numeri delle relazioni di ritorno



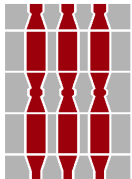


Come alimentare il dibattito in Consiglio regionale?

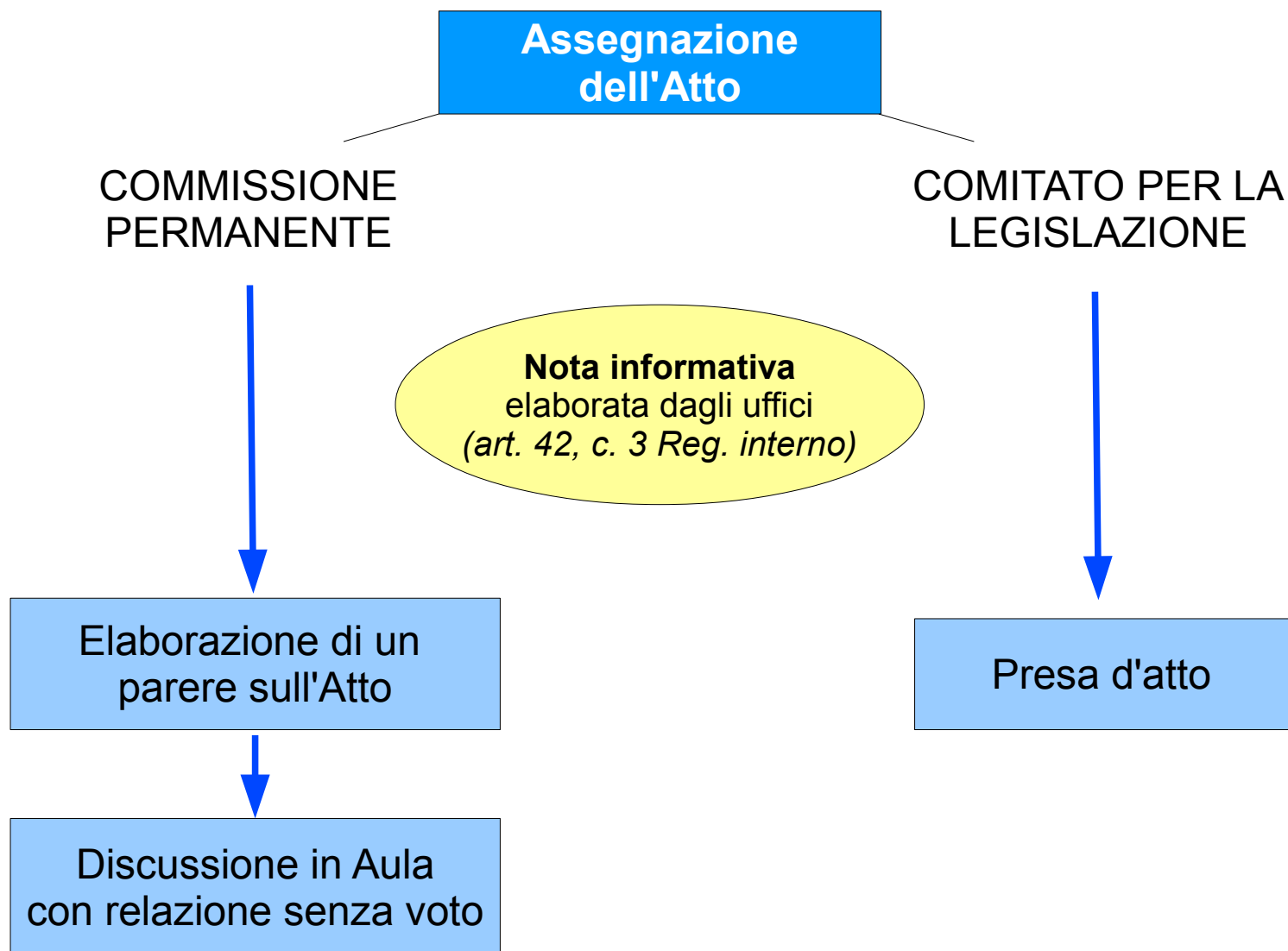
- Individuare meccanismi per guidare e migliorare la costruzione delle relazioni di ritorno (rapporto Giunta/Consiglio)
- Prevedere un **iter procedurale ben definito** che facilita la trattazione in Consiglio di una relazione di ritorno
- Elaborare una **strategia di veicolazione delle informazioni** contenute nelle relazioni

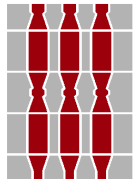


Predisposizione di una **Nota informativa**
che accompagna la relazione di ritorno



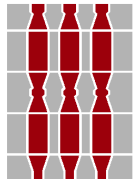
L'iter di una relazione di ritorno in Umbria





Obiettivi della Nota Informativa

- Rendere maggiormente **“fruibile”** il contenuto della relazione di ritorno
- Rendere **appetibili** le informazioni della relazione mettendo in evidenza:
 - La politica espressa dalla legge
 - Lo stato di attuazione (principali atti adottati)
 - Gli punti cruciali (corrispondenti ai quesiti della clausola)
 - Sintesi/analisi dei dati contenuti nella relazione
 - Segnalazione di elementi da approfondire e di eventuali criticità
- **Stimolare il dibattito** sugli aspetti più rilevanti della politica (quesiti valutativi)
- **Stimolare azioni concrete** da parte del Consiglio regionale, sia in termini di modifiche legislative, sia di azioni nei confronti dei soggetti attuatori (atti di indirizzo, risoluzioni)



L.R. n. 18/2006 “Legislazione turistica regionale”

- La legge regionale rappresenta il primo esempio in Umbria in cui la relazione di ritorno da clausola valutativa ha seguito il suo iter in Consiglio regionale
- E' anche il primo esempio di redazione di una Nota informativa di accompagnamento predisposta dagli uffici
- La relazione è stata inviata ogni anno dal 2008 ad oggi (in totale 5 relazioni)

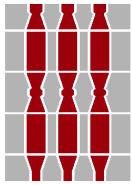
Regione Umbria
Consiglio Regionale

Nota sull'attuazione delle politiche regionali
Prime notizie di ritorno....da clausola valutativa

Legislazione Turistica Regionale
L.. 27 dicembre 2006, n. 18

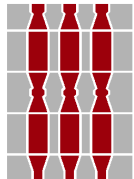
Con l'invio da parte della Giunta regionale dell'Atto n. 1341 – “Relazione per l'anno 2007 in adempimento alla clausola valutativa”, è stata predisposta questa nota informativa allo scopo di fornire, alla Commissione competente, un sintetico quadro descrittivo del processo di attuazione della legge, a distanza di due anni dalla sua entrata in vigore sia ulteriori approfondimenti ed elaborazioni relativamente ai quesiti posti dalla clausola al fine di creare spunti di riflessione

Processo Legislazione e Studi



Il sommario della Nota informativa

- E' introdotta con una descrizione sintetica della legge regionale, degli obiettivi e delle innovazioni introdotte
- Il sommario della Nota rispecchia i singoli quesiti valutativi contenuti nella clausola:
 - I finanziamenti delle Province alle aziende ricettive
 - I controlli dei Comuni sulle attività ricettive
 - I contributi erogati alle associazioni pro-loco
 - Effetti delle attività di promozione e impatti sui flussi turistici
- Sono i quesiti valutativi ad **orientare il contenuto** della Nota, a prescindere dalla reale struttura della relazione di ritorno



La chiarezza dei dati della relazione

Allegato 2) Scheda B.2

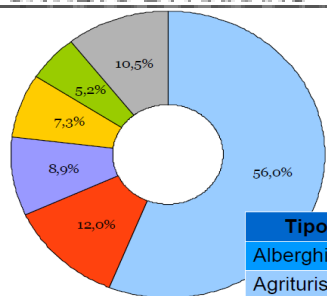
Clausola valutativa L.r. 18/2006

Art. 106, comma 2, lett. b) - Esiti dell'attività di vigilanza e controllo svolta dai Comuni - anno 2011

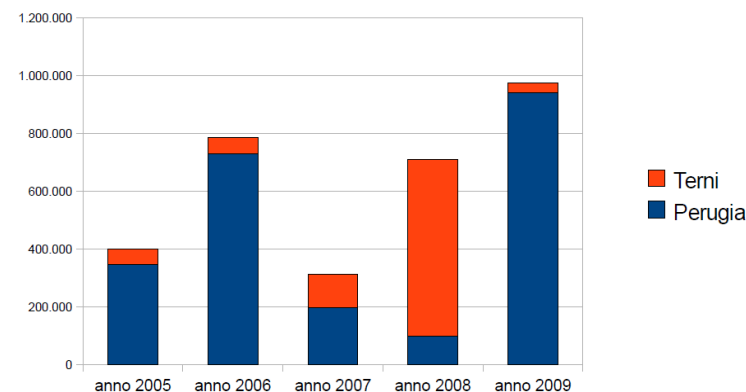
	COMUNI	CONTROLLI EFFETTUATI															TOT.
		Alb.	Agr.	CAV	C.H.	Aff.	B&B	C. Loc	Camp.	Ost.	R.E.	C.fer.	C. Rel.	Altro	ADV	Guide	
1	ALLEGONA																4
2	ARRO																10
3	ASSI																X
4	BASO																14
5	BAST																18
6	BEVA																6
7	CALV																10
8	CAM																4
9	CAST																4
10	CAST																31
11	CERI																13
12	CITT																0
13	CITTA DI CASTELLO		9	1	1	3	10	8	1		1			2			36
14	FABRO - MONTELEONE D'ORVIETO E PARRANO		3	1	1	2	1	1									9
15	F							1									5
16	F																8
17	F																2
18	C																9
19	C																3
20	C																5
21	C																2
22	M																2
23	M																58
24	A																11
25	A																10
26	A																7
27	A																8
28	A																2

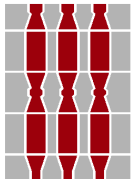
Necessità di **elaborare i dati contenuti nella relazione**, anche con il supporto degli uffici della Giunta regionale

Necessità di **integrare i dati della relazione** con altri dati da fonti diverse (es. ISTAT, Osservatorio Turismo Regione Umbria, ecc...)



Tipo di attività	Provvedimenti	% sui controlli
Alberghi	6	35,3%
Agriturismi	28	26,2%
Alloggi in affitto	6	42,9%
B&B	8	34,8%
Case vacanza	4	40,0%
Altro/Non specificato	11	55,0%
Totale	58	30,4%

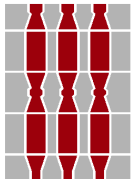




La presentazione della Nota Informativa

- Programmazione di una seduta di Commissione e del Comitato per la Legislazione **appositamente dedicata**
- **Distribuzione preventiva** della Nota Informativa ai Consiglieri regionali
- **Presentazione orale** del contenuto della Nota Informativa
- Ampio **spazio di discussione**, in alcuni casi anche con la presenza dell'Assessore competente



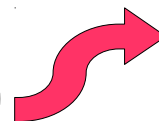


Il dibattito in Commissione e al Comitato

PROCEDURA SEGUITA

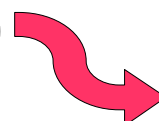
ESITO

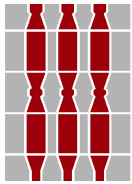
Passaggio in Commissione
solo come comunicazione



RELAZIONE
DI RITORNO

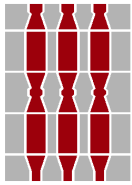
Passaggio in Commissione
con Nota informativa





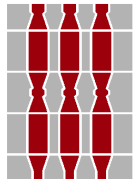
Conclusioni

- Un **iter istituzionale ben definito non è sufficiente** da solo a stimolare il dibattito sulle informazioni di ritorno da clausola valutativa
- Nella maggioranza dei casi il circolo virtuoso si completa, ma soltanto **limitatamente agli aspetti procedurali**
- Manca solitamente un **momento valutativo di tipo politico e decisionale** sull'intervento legislativo
- Un certo dibattito può comunque nascere in base **all'attualità dei temi trattati**, a prescindere dalla “qualità” della relazione di ritorno e dalla presentazione di documentazione di supporto
- La produzione di **Note informative a corredo delle relazioni di ritorno** risulta sempre utile per stimolare un dibattito sui temi delle policy



Spunti di riflessione

- La distribuzione delle Note informative e la programmazione di sedute di Commissione appositamente dedicate, stimola un dibattito che rimane **all'interno dell'attività istituzionale**
- Lo stimolo al dibattito può arrivare anche dall'esterno coinvolgendo i vari attori/portatori di interessi, sulle evidenze e sui risultati
- La **pubblicizzazione delle relazioni di ritorno** e di tutta la documentazione inerente l'attuazione e gli esiti delle politiche regionali, sia prima, sia dopo il passaggio in Consiglio regionale può favorire il dibattito e la sensibilizzazione alla valutazione



Processo Legislazione e Studi
Sezione Analisi e istruttoria dei procedimenti per il controllo
delle leggi regionali e per la valutazione delle politiche pubbliche



NOTA INFORMATIVA

Norme sul diritto allo studio
universitario

(legge regionale 28 marzo 2006, n. 6)

Questa nota descrive l'attuazione della legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 "Norme per il diritto allo studio universitario" ed analizza i risultati conseguiti, elaborando le informazioni contenute nella prima relazione presentata dalla Giunta regionale in risposta alla clausola valutativa.

La Politica regionale in breve.....

La legge si pone non solo l'obiettivo di consentire il raggiungimento dei gradi più alti degli studi da parte degli studenti meritevoli anche se privi di mezzi, in attuazione degli artt. 3 e 34 della Costituzione, ma anche quello di favorire l'accesso e la regolare frequenza degli studi, il corretto inserimento nella vita universitaria e nel lavoro, l'integrazione nella comunità locale, l'utilizzo delle opportunità offerte dall'UE, da parte di tutti gli studenti.

Le finalità della legge si attuano mediante un insieme coordinato di interventi quali:

- servizi di **accoglienza**, di accompagnamento psicologico, di orientamento e di informazione
- **borse** di studio, **prestiti** d'onore, **sussidi** straordinari
- servizi **abitativi** e di **ristorazione**
- facilitazioni di **trasporto**
- servizi **sanitari** e di medicina preventiva, medicina di base, servizi di assistenza, consulenza e accompagnamento **psicologico**
- servizi speciali per gli studenti **diversamente abili**
- attività di **tutoraggio** per gli studenti residenti nei collegi e nelle case dello studente
- i a favorire gli **studenti lavoratori**